

#CULTURA |

MA CHE COS'È
UNA FAMIGLIA?

di ANDREA VANNICELLI | pag. 6

LA FAMIGLIA, FINALMENTE, SECONDO FABRICE #HADJADJ

È «lo zoccolo carnale dell'apertura alla trascendenza». E difatti il saggio "Ma che cos'è una famiglia", in questi giorni distribuito in Italia da Ares, è seguito da "La trascendenza nelle mutande & altri discorsi ultra-sessisti". Irriverente, caustico e adamantino come solo lui: ci sarà da riflettere per tutti

di Andrea Vannicelli

«La società più antica di tutte
e l'unica naturale
è quella della famiglia»

(J.-J. Rousseau, Contratto sociale I, 2)

«Dove c'è Barilla, c'è casa», si diceva in una pubblicità famosissima. Basta però mettersi tutti intorno a una tavola imbandita e servire un piatto di pasta calda per dire che c'è una famiglia? Qualche anno fa, per esempio, il governo finlandese propose la seguente definizione di "famiglia": «Gruppo di persone che condividono lo stesso frigorifero». Sareste d'accordo? Che cos'è una famiglia?

Fino a qualche tempo fa, la risposta andava da sé, tanto che la domanda neanche si poneva. Oggi però nulla va più dato per scontato: le varie teorie del gender danno definizioni assai discutibili, e le nuove biotecnologie sono ormai quasi in grado di garantire la generazione di individui preselezionati e performanti. «Lei, Signora Rossi, come lo vorrebbe Suo figlio? Con gli occhi verdi, i capelli biondi e uno spiccato gusto per le materie scientifiche? Venga in clinica, il dottor Stranamore è pronto per farLe un preventivo e introdurla alle più moderne tecniche di fecondazione assistita». Sembra fantascienza, ma ci siamo quasi... basta avere soldi a palate per comprarsi dei figli fatti su mi-

sura, nonostante Mario Adinolfi continui a proclamare, come Filomena Marturano, che: «I figli non si pagano!». Ecco perché Fabrice Hadjadj sarà a Milano la sera di lunedì 26 ottobre presso il Centro Culturale di Milano per proporre la sua visione delle cose, che corrisponde a ciò che fino a pochi anni fa era il sentire comune della stragrande maggioranza

delle persone. E quello che il noto filosofo francese ha messo per iscritto in un agile volumetto intitolato Ma che cos'è una famiglia? (Ares, Milano 2015).

Per Hadjadj, la famiglia «è il luogo nel quale si articolano la differenza dei sessi e la differenza delle generazioni, e anche la differenza tra queste due differenze» (p. 26). Fondata su un desiderio prima che

su una decisione, la famiglia è «il luogo del dono e della ricezione incalcolabile di una vita che si dispiega con noi ma anche nostro malgrado, e ci spinge sempre più avanti nel mistero dell'esistere» (p. 36).

Per questo l'autore si spinge sino ad affermare che «la famiglia è lo zoccolo carnale dell'apertura alla trascendenza» (p. 36).

In effetti, «proprio perché la trascendenza è la sorgente di tutto ciò che appare, è nascosta come la luce. Il suo spirito è nel tessuto stesso della nostra carne» (p. 42).

Fabrice Hadjadj (Nanterre, 1971) è uno dei più brillanti saggisti del momento. Di famiglia ebrea, nonostante il cognome sia arabo, nel 1998 si è convertito al cattolicesimo di fronte a una statua della Madonna, in una chiesa del centro di Parigi, Saint-Séverin.

Tra le sue opere: La terra strada del cielo (Lindau, 2010), Mistica della carne. La profondità dei sessi (Medusa, 2009), La fede dei demoni, ovvero il superamento dell'ateismo (Marietti, 2010), Che cos'è la verità - con Fabrice Midal (Lindau, 2011), Il paradiso alla porta (Lindau, 2013).

La tesi di Ma che cos'è una famiglia? è che la famiglia com'era tradizionalmente da sempre intesa è un'«istituzione anarchica per eccellenza» rispetto allo studio di tanti esperti odierni. Il letto coniuqa-

le è più profondo e più creativo e anche ben più drammatico del laboratorio del dottor Stranamore. Il tavolo intorno al quale si riunisce la famiglia è un oggetto ben più potente di un tablet elettronico. «Siamo stati googlizzati. Il virtuale domina sul carnale, tanto che la distribuzione dei nostri corpi viene ridistribuita dopo le schede grafiche. Procediamo per "profili", dimentichi della fame che ci unisce, della famiglia che ci fonda. Non sappiamo più riunire le generazioni attorno a un pranzo. Chi può ancora ereditare con gioia il vecchio tavolo da pranzo di un bisavolo? Ci precipitiamo piuttosto allo store Apple per procurarci l'ultimo tablet dall'obsolescenza programmata» (p. 13). Di fatto, secondo Hadjadj, è proprio la tecnologia a disfare oggi il tessuto familiare. Non vorrei offendere i lettori citando un episodio personale, ma ne sono rimasto così scosso che non riesco a tenerlo per me. Nella scuola in cui insegno una quattordicenne il comportamento e i risultati della quale sem-

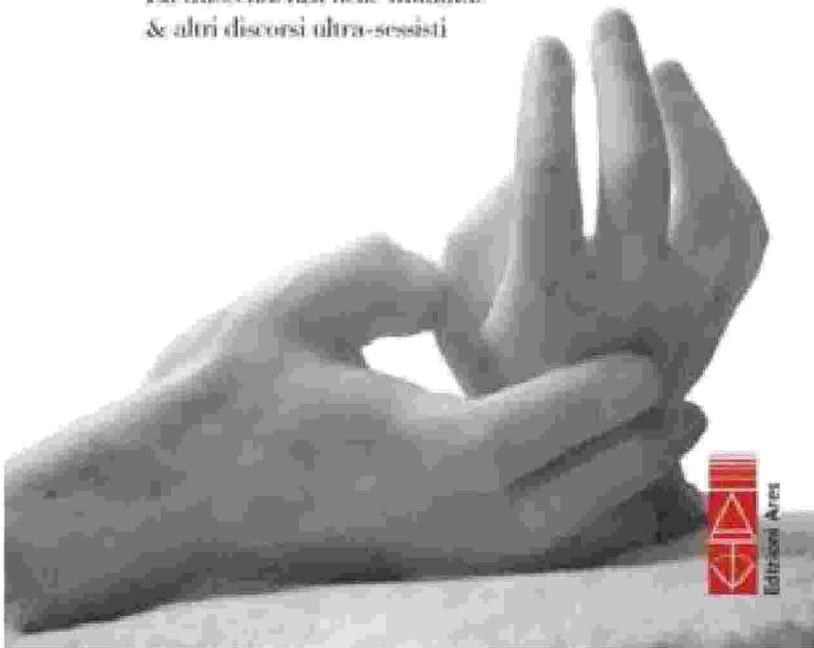
brano lasciar pensare che sia di ottima famiglia e di buona volontà nell'applicarsi, è venuta a chiedermi due giorni fa: «Prof, ma Lei guarda dei film porno sul Suo tablet?». «No, cara Eleonora, io non li guardo, e spero proprio che non lo faccia nemmeno tu». Il problema vero è che è diventato così facile scaricarli da internet che mi chiedo che cosa stiano diventando i nostri adolescenti... Chi spiegherà a questi ragazzi che il sesso è ciò che c'è di più intimo nella vita delle persone, e che va praticato nei momenti e nei luoghi opportuni, cioè, per i cristiani, all'interno del sacro legame del matrimonio? Chi spiegherà loro che quando un uomo e una donna si uniscono carnalmente è sempre un'unione che può dar luogo a una nuova vita, e che il letto sul quale si uniscono è come un altare, attraverso il quale può operare la forza fecondante dello Spirito Santo? Ci vorrebbero cento, mille libri come questo di Hadjadj o come quelli di Costanza Miriano, che sanno spiegare davvero cos'è una famiglia. Libri come quelli di Mario Adinolfi, che proclamano che la logica mercantile, utilitaristica, non può regolare la filiazione, la paternità, la maternità (nessun calcolo può avere per risultato una nascita e nessuno è abilitato a avere un figlio). Senza puritanismi, perché, come canta il grande cantautore belga Stromae in una sua famosissima canzone (Papaoutai?, che vuol dire "Papà, dove sei?), «tutti sanno come si fanno i bambini, ma nessuno sa come si fa il papà». ■

Fabrice Hadjadj

MA CHE COS'È UNA FAMIGLIA?

seguito da

La trascendenza nelle mutande
& altri discorsi ultra-sessisti



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 003913